

ABBONAMENTI

In 13 lire a domenica
nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
settembre 12
ottobre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipa-
 to per una sola volta
 in 1/4 pagina conte-
 nenti 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbono. Articoli co-
 muni in 1/4 pa-
 gina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato vecchio presso il rivenditore giornali, a. 31.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 marzo.

La notizia, già più volte data con riserva, della venuta dell'Imperatore d'Austria - Ungheria in Italia per restituire la visita fatta dal Re Umberto e dalla Regina Margherita a Vienna, viene oggi ripetuta dalla stampa estera, e se ne fissa la data al prossimo aprile. La *National Zeitung*, a questo proposito, constata che il più completo accordo esiste tra i Gabinetti di Berlino e di Vienna ed il Ministero italiano su tutte le questioni pendenti. L'asserzione del diario, dunque, di qualche conforto ai perpici dubitanti, a coloro che affettano ancora paure per l'inefficienza dei Ministri di Sinistra a condurre la politica estera!

Scarse notizie attendibili riceviamo dal teatro dell'insurrezione, che a Vienna desta molta apprensione per la sua tenacità e per le possibili conseguenze diplomatiche, qualora avesse a prolungarsi di troppo. Intanto sabbato la voce, poi smentita, che si dovesse ricongiungere le Delegazioni per richiedere loro un nuovo credito militare, destava alla Borsa di Vienna panico ed oscillazioni.

Secondo la *Kölnische Zeitung* di Colonia, a Berlino sarebbe riuscito assai spiacevole il sapere come al generale Skobelev non si sia ancora inflitta nessuna punizione per il suo discorso antiermanico. È vero che un telegramma da Pietroburgo alla *Neue Freie Presse* dà come probabile la di lui destituzione dal comando; ma quel telegramma, per le tante ragioni da noi già esposte, merita conferma.

Piuttosto ci sembra accreditata la voce corsa che ora si tenti di rendere meno aspre le relazioni tra la Polonia e la Russia, daccchè s'incarica il *Golos* di scrivere in questo senso con la collaborazione di due pubblicisti polacchi; com'anche l'altra voce del prossimo ritorno di Alessandro III alla sua capitale, il che avverrà probabilmente nel giorno anniversario della sua salita al trono, che sarà segnalato con qualche atto di grazia per addimostrare tendenze ad un reggimento più liberale ed accettabile ai Popoli.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 11 marzo.

Nella mia ultima lettera (credo del 6 marzo) deploravo la malattia dell'on. Lanza, perché la sua parola alla Camera sarebbe stata autorevole nella discussione delle riforme alla Legge provinciale e comunale. E quando scrivevo ciò, giammai avrei potuto immaginare che la morte avrebbe impedito all'on. Lanza di rendere questo servizio alla Nazione.

Eppure è così; e la salma dell'illustre nome, rispettato da tutti per rara integrità di carattere e per il suo affetto oporoso verso l'Italia e la Dinastia,

domani alle 2 p.m. sarà trasportata con accompagnamento solenne alla stazione ferroviaria, e di là a Casale, il cui Municipio al degno cittadino decretava solennissime funebri onoranze!

E oggi, comunque, ho assistito al trasporto a Campo Varano di un'altra salma di altro cittadino che molto amò ed operò per la redenzione dell'Italia, il generale Giacomo Medici! Vi assicuro grandissima la commozione di coloro che facevano parte del corteo, i quali rappresentavano la Cassa Reale, l'Esercito, il Parlamento e numerose associazioni, seguiti da folla immensa, partecipante a quel lutto!

Ecco due nobilissime esistenze spente! ecco che altri, generosi, hanno l'obbligo di sostituirsi ai due mori nel servire la Patria!

Però nella melancolia delle mie impressioni, mi è cosa grata l'annunciarmi che il Depretis è ristabilito in salute (e tanto che poté intervenire all'annunzia dell'Ufficio centrale del Senato), che il Mancini sta meglio, così il Gialdini, e meglio anche il vostro e mio amico on. Seismi-Doda.

Riguardo alla Legge sullo *scrutinio di lista* sembra che si avverino le mie previsioni, per le quali la prudenza del Senato avrebbe respinto quei emendamenti che obbligassero a rinnovare nella Camera eletta una discussione, per cui si inasprisce la situazione relativa delle varie Parti politiche. Ciò mi conferma oggi un Onorevole ch'è pur di vostra conoscenza: ma, ad ogni modo, fra due giorni la cosa verrà chiarita, perché sperasi che appunto fra due giorni l'Ufficio centrale avrà compiuto il suo compito.

Alla Camera sono ottime le disposizioni per approvare le riforme amministrative. Cosicché la moribonda Legislatura avrà provato, almeno nelle ultime sessioni, come fosse animata da intenzioni lodevoli, e come, malgrado gli screzi ed i ripicchi, seppé approvare riforme d'indubbio vantaggio per l'amministrazione della cosa pubblica.

Scusatevi presso i Lettori della *Patra del Friuli*, se oggi, per la profonda commozione dell'animo, abbrievio il discorso, e faccio punto, senza nemmeno ricordarvi altri argomenti di importanza parlamentare, nonché lo scandaloso processo Chauvet che terminò come sapete in Tribunale, ma con sommo disdoro per il Direttore del *Popolo Romano*.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGENTE.

Seduta del 11 marzo.

Visconti Venosta propone che la Camera si faccia rappresentare ai funerali che il Municipio di Casale celebra a Giovanni Lanza. È approvato.

cosciati — ai piedi di Platoff, guardando col suo occhio nero illuminato da una fiamma sorda, ora lo scuojato dai muscoli in rilievo, or la figura viva, elaborata e singolare che Sergio eseguiva secondo questo modello d'anatomia.

La scultura di Sergio rappresentava un Cristo in croce; ed un dolore feroce — il dolore di un corpo torturato dal supplice, coi piedi e colle mani traforati dai chiodi, la fronte stracciata dalle spine — tal dolore trafiggeva questo grande corpo magro che, colla barba alquanto lunga, rasomigliava vagamente Platoff stesso, oggi artista, senza saperlo, ritrattandosi nella sua opera d'arte.

La creatura accosciata dinanzi allo scultore contemplava, senza dir verbo, il Cristo e l'artista.

Era una donna vestita con una specie di casacca di seta rossa, a sbuffi, stretta intorno alla sottile taglia da una cintura di cuojo con fermaglio d'argento cestellato con disegni bisantini. Una donna — ma la vamica di seta accarezzando quel corpo svelto di ragazza sui venti anni, pareva piuttosto disegnare le spalle, la taglia, il petto d'un giovanetto. Il viso imberbe, bellissimo, d'una regolarità statuaria; il naso diritto, dalle ardenti narici; la bocca al-

annunziarsi una interrogazione di Sandonato sull'abbandono nel quale è tenuta la Zecca di Napoli al ministro delle finanze.

Apresi la discussione generale sul disegno per la conversione in legge del decreto concernente la fondazione di due istituti superiori femminili in Roma e Firenze.

Parlano Nocito, Bonghi ed Arbib.

Bonghi propone una variante all'articolo 1 per determinare lo scopo dei due istituti normali superiori in Roma e Firenze, aggiungendo che tendono, oltre che alla cultura generale, ad apprezzare le insegnanti per le scuole femminili normali, superiori e professionali.

Magliani, informato della interrogazione di Sandonato, dirà lunedì se e quando risponderà.

Merzario, relatore, risponde agli oratori.

Baccelli loda le nobili parole di Arbib e di Bonghi, ma essi allargano la questione che in questa legge è speciale. Quanto ai gimnasi, invita Arbib a recarsi al ministero per esaminare i disegni di una vasta rete di trasformazioni in tutta l'istruzione pubblica, ma bisogna proporzione i desideri ai mezzi e contentarsi dei miglioramenti che possono ottenersi.

Chiude la discussione generale.

Bonghi propone un ordine del giorno per invitare il ministro a presentare la legge per organizzare l'insegnamento secondario femminile in tutto il regno.

Baccelli, dopo le dichiarazioni fatte ad Arbib, dice superfluo quest'ordine del giorno e non lo accetta; la Commissione si associa al ministro, ma Bonghi mantiene la sua proposta, e la Camera la respinge. — Discutesi l'articolo 1.

Bonghi ritira il suo emendamento accettando la proposta di Merzario che se ne tenga conto nell'art. 4. Sono approvati i primi due articoli.

Il terzo dà luogo ad osservazioni e discussione, cui prendono parte Bonghi, Nocito, Baccelli, Lugli, Martini, Ferdinandi, e Crispi.

Il seguito a lunedì. Levasi la seduta alle ore 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

Italia. I funerali del generale Medici riuscirono imponenti e commoventissimi. Immensa folla assisteva.

Tutte le truppe del presidio erano sotto le armi sotto il comando del tenente-generale Maraldi. Una parte di esse, composta di una squadrona di cavalleria, una batteria di artiglieria, un battaglione di bersaglieri, una compagnia del genio, precedeva in colonna il carro funebre; l'altra parte rendeva gli onori, facendo al lungo il passaggio del feretro.

Il carro funebre era coperto di ghirlande, e seguito da infinito numero di

quanto grande, rossa come la bocca di un fanciullo; il mento pronunciato, netamente disegnato. Sulla sua fisionomia pensierosa, alquanto selvaggia; qualche cosa di inquietante di indefinito passava; e la graziosità di lei penetrante pareva fatta del vigore d'un adolescente piuttosto che dalla seduzione felina della donna.

Quello che più colpiva, è Mongobert l'aveva osservato, guardando que' due

— Platoff e la giovanetta — era l'aria di profonda devozione, d'adorazione o come di annientamento che aveva questa bella ragazza per Sergio, che ella guardava come un credente guarda il simulacro di un Dio. Queste nere pupille che guardavano il giovane aveano un che del cane che co' suoi occhi assorbe il padrone; un confondersi della personalità propria con quella dell'essere amato; una catena magnetica, quasi visibile, che dall'uomo andava alla donna.

Sempre lavorando, Mongobert osservava: gli occhi di Platoff, dritto dallo scuojato si portavano al suo abbozzo di argilla, la testa bionda del Russo innanziosi ed abbassandosi quasi automaticamente, regolarmente; e solo per caso si posavano sulla giovane dama. Platoff era tutto intento al suo lavoro. Ma quando s'incontrava nello nero pupille

della fanciulla accosciata, s'arrestava involontariamente per contemplarla a sua volta; ed una tenerezza immensa, infinita lamppeggiava dal suo sguardo — tenerezza ch'egli troneava netto come colla lama d'un coltello, rivoltandosi di nuovo alla creta maneggiata colle sue dita ossute. La giovane, invece, non aveva per lui che la carezza passionala e come paurosa della schiava. Pareva stesse sempre in attesa di suoi ordini, voleesse interrogare il suo pensiero, indovinare la volontà, il desiderio, il capriccio di Sergio.

La luce esterna, entrando per la grande finestra a vetri dello studio, avvolgeva ed accarezzava questo corpo donnesco dalle linee squisite, semi invisibili sotto le grandi pieghe della casacca di seta; ed i capelli perfettamente neri, il profilo statuario di lei s'accendevano talvolta dei raggi del sole che entrava ed usciva dal grande laboratorio, e centravasi su questo tipo di bellezza, innanziosi ed abbassandosi quasi automaticamente, regolarmente; e solo per caso si posavano sulla giovane dama. Platoff era tutto intento al suo lavoro. Ma quando s'incontrava nello nero pupille

della fanciulla accosciata, s'arrestava involontariamente per contemplarla a sua volta; ed una tenerezza immensa, infinita lamppeggiava dal suo sguardo — tenerezza ch'egli troneava netto come colla lama d'un coltello, rivoltandosi di nuovo alla creta maneggiata colle sue dita ossute. La giovane, invece, non aveva per lui che la carezza passionala e come paurosa della schiava. Pareva stesse sempre in attesa di suoi ordini, voleesse interrogare il suo pensiero, indovinare la volontà, il desiderio, il capriccio di Sergio.

Quello che maravigliava il plasticatore era il mutismo che tenevano fra loro questi due esseri — non parlandosi che cogli sguardi; egli lavorando affannato.

ziosissimo, sotto l'aspetto di doni d'occasione, gli devono la loro vita. A queste appartiene anche il qui accennato *Saggio storico della cartografia veneta*, opera colossale, per il cui sviluppo dovettero necessariamente unirsi parecchie forze.

I signori Joppi e Marinelli si assunsero la parte del Friuli; il Gloria e di nuovo il Marinelli la provincia di Padova; il Bocchi e il Minotto le coste dell'Adriatico; il Capparozzo ed il Morolino la provincia di Vicenza; il Bertoldi, il Luciani, il Mocenigo e lo Stafani la Venezia propriamente detta; il Bajlo e il Caccianiga la provincia di Treviso; Belluno e Feltre furono affidate al prof. Pellegrini; l'Istria (per suo nesso primo colla Repubblica di Venezia) al prof. Combi; Verona al prof. Cipolla. L'anima dell'intrapresa fu però il professore di Geografia all'Università di Padova Giovanni Marinelli, notissimo al pubblico tanto per suoi molti lavori sulla storia e sulla Metodica della Geografia, quanto per suoi studi orografici sulle Alpi Friulane.

Egli riunì in corso ordinato i lavori dei singoli collaboratori e lo provvide di opportuna introduzione; la quale dà un rapido sguardo alla Storia del disegno di Carte geografiche, cominciando da Agatodeme e dagli itinerari romani. — Quantunque il compilatore abbia dovuto uniformarsi nella brevità delle due circostanze, pure in questo compendio storico nulla è omesso di essenziale; anzi il sig. Marinelli vi spiega grandi cognizioni bibliografiche e si mostra molto pratico delle nuove pubblicazioni, specialmente nella nostra letteratura tedesca. Alla introduzione generale segue un cenno speciale sulla cartografia del veneto che accenna ai principii secondo i quali i singoli membri dell'Impresa dovevano procedere alla descrizione delle Carte, tanto stampate che esistenti soltanto in manoscritto.

Questo dialogo non contiene meno di 2196 numeri. Comincia coll'antichissima carta del Veronese che si dice ascendere al tempo del Vescovo Rathenius (X Secolo) e si estende fino ai recentissimi prodotti della letteratura di viaggi ed ai lavori militari di misurazione. Anche la stampa dei nomi propri stranieri, che formano di solito il difetto dei lavori italiani, sembra essere stata qui curata con somma attenzione. Soltanto a pagine 21 linea 5 (cominciando dal di sotto) devesi correggere un errore di stampa di una carta antica; probabilmente si dovrà leggere «Sachsenburg» e non «Sankenburg». Un indice di nomi e di luoghi, che rende molto facile il maneggio del volume, concludono l'opera compiuta stupendamente dalla Società Geografica di Venezia (1) anche per quanto riguarda l'edizione.

(1) L'illustre articolista volova dire la *R. Deputazione Veneta sopra gli studi di storia patria* che nel Vol. II delle sue *Miscellanee* (IV Serie delle pubblicazioni sociali) diede luogo a questa importante opera.

samente, ella calma, immobile, immersa nella sua muta concentrazione.

— Curiosi amanti! — pensava Mongobert.

Talvolta egli indirizzava la parola a Platoff; ma una volta datagli la risposta cortesemente, ad ogni domanda, dal Russo, tutto si finiva lì. Un gran silenzio di regione gelata ricadeva nello studio del plasticatore, il quale era abituato a più chiacchiere, e dove egli volentieri sbalzava i paradossi, come diceva, caricando la pipa o rotolando uno zigaretto sul gran banco di legno bianco che gli serviva da divano turco.

— Niente parole! — pensava sempre Mongobert, zufolando un'aria qualunque o maneggiando la cera.

— Signorina Olga — diss'egli, improvvisamente, fermandosi di botto — perchè non m'avete fatto il piacere di portar oggi il vostro disegno e le vostre matite come l'altra volta?

Il volto del giovanetto di Olga non si mosse, e la fanciulla rispose dolcemente, collo stesso accento risoluto e tenore che aveva per Platoff, accento vibrante come l'acciaio e che non ammetteva replica.

— E inutile disegnare, non ne ha il talento; amo meglio guardare.

(Continua).

XI.
01 g.

Nel suo vasto studio, simile ad una rimessa, coi muri grossolanamente imbiancati, con molti busti schierati, teste, gessi di idrocefali e macrocefali formanti intorno al camerone quadrato un centro bizzarro, Mongobert lavorava, riproducendo in cera una gamba orribilmente sformata dall'atassia; mentre, in piedi, a lui d'accastto, Sergio Platoff compiva una statua, (avendo per modello uno scuojato (1) in grandezza naturale, che stava drizzato in mezzo dello studio).

Una strana, bellissima persona, dai capelli tagliati a filo dietro la nuca e cadenti in lunghe trecce rettilinee ai due lati della fronte, contornando a metà le guancie fino ai rossi lati delle orecchie stava seduta — o meglio accosciata — ai piedi di Platoff, guardando col suo occhio nero illuminato da una fiamma sorda, ora lo scuojato dai muscoli in rilievo, or la figura viva, elaborata e singolare che Sergio eseguiva secondo questo modello d'anatomia.

La scultura di Sergio rappresentava un Cristo in croce; ed un dolore feroce — il dolore di un corpo torturato dal supplice, coi piedi e colle mani traforati dai chiodi, la fronte stracciata dalle spine — tal dolore trafiggeva questo grande corpo magro che, colla barba alquanto lunga, rasomigliava vagamente Platoff stesso, oggi artista

CRONACA PROVINCIALE

I nuovi elettori. Ci scrivono da Ber-

tiolo, in data 9 marzo: Anche in questo Comune a merito del notaio dott. Enrico Zuzzi furono vidimate circa 125 domande d'iscrizione nelle liste elettorali. Quanti ne siano stati iscritti d'ufficio non lo saprei. Dicesi però che la Giunta sia stata molto severa in queste iscrizioni; ma meno severa sarebbe stata se non fosse avvenuto un caso strano, una vera fatalità. I registri delle scuole che datavano da una cinquantina di anni addietro, unitamente a saggi calligrafici e libri vecchi della scolaresca, furono venduti a questi nostri pizzicagnoli proprio nei di che si votava la legge elettorale, e forse forse dopo votata.

L'onorevole Giunta poi ha trovato di respingere anche una trentina delle domande vidimate dal notaio, dicesi, perché non intellegibili. Poteva esso farlo? E come fece il notaio a decifrarle ed a ripetere nella sua dichiarazione il nome e cognome del potente? Perché non considerò la Giunta che quegli elettori rinchiusi, (quasi tutti in una sol volta) in stanza ristretta, con panchine incommode e con poche penne omnibus non potevano scrivere come meglio sapevano?

Sarebbe da sperar giustizia per questi diseredati nel Consiglio comunale, ma io, scettico come sono, ne dubito. Conosco troppo il carattere e gli umori di certi consiglieri.

Come novizio lascio a quel *Veritas* che prometteva di tornare ancora sulle cose di questo Comune, di dire specialmente sulle opere pubbliche, sui canali del Ledra, Guardie campestri, Medici, ecc.

Un nuovo elettore.

Società di ginnastica in Provincia. A S. Vito, per opera di spettabili cittadini e del maestro di ginnastica, signor Pietro Vizzotto, s'è fondata una società di ginnastica. Le persone che accettarono le cariche provano che l'istituzione avrà prospera e lunga vita.

Nell'adunanza del 26 febbraio passato furono eletti: a presidente il signor dott. Barnaba cav. Domenico; a consiglieri i signori dott. Giov. Batt. Gattolini e Matteo Fadelli; a segretario Luigi Battistella ed a cassiere Giuseppe Springolo.

Intolleranza clericale. In questi giorni i preti di Cordenons, compresi di un santo orrore per letture pervertitrici alle quali potrebbero abbandonarsi quei buoni villici, hanno operato una generale requisizione e quindi la distruzione dei libri dati in premio dal Municipio agli allievi delle scuole comunali. Il più importante di questi libri era: *Fede e bellezza del Tommaseo*!!! Ciò basti per avere una idea della scienza di quei reverendi.

Condanna per infanticidio. La Maria Rosin nata Depolo di San Quirino di Pordenone (d'anni 29, maritata Rosin Girolamo e madre di due figli) della quale narrammo l'infanticidio da lei commesso nella notte dal 15 al 16 febbraio, fu condannata sabato dalla Corte d'Assise di Trieste ad otto anni di carcere duro inasprito, nonché al bando dagli Stati austriaci dopo scontata la pena.

Essa mantenesse sempre negativa ed anche durante il dibattimento mostrò grande sfacciata gattaglia.

CRONACA CITTADINA

Lavori pubblici a Udine. Scrivesi da Udine al Tagliamento:

Entro l'anno sarà rifatta la via della Posta, nella quale si praticheranno importanti modificazioni, abbassandone il livello e tagliando l'ascesa al ponte della Roggia. Cesserà così quella rottura di schiene che ora si lamenta, e l'inondazione delle case che sono quasi tutte più basse della strada.

Si grida alla miseria, ma tanto si lavora. Leggerete delle critiche ai lavori della riva del giardino, dei quali per verità non si può capir niente. Io non so se abbiano ragione o torto di criticare: vedremo. Intanto vi so dire, sempre a proposito di lavori, che nella stazione di Udine si spenderanno 300 mila lire sul suo ampliamento. Non sarà mai una bella stazione; ma almeno sarà possibile il servizio, ciò che oggi non può darsi in nessun modo.

Assemblea generale della Società Operaia. Come era stato da noi annunciato, ieri alle 10 1/2, nel Teatro Minerva ebbe luogo la riunione di questa Società con la presenza di quasi 150 soci. Approvato, dopo lievi osservazioni, il verbale dell'antecedente assemblea, il

Vice-Presidente sig. Luigi Bardusco informava sulle pratiche fatto a mezzo del senatore Pele e coi signori fratelli Tellini per ottenere il pagamento del legato fatto al Sodalizio dal defunto signor Angelo Tellini. Dopo animata discussione su questo incidente venne tenuto d'iscrivere l'importo del legato di lire 3000, — fra i crediti sociali, nonché di continuare le pratiche per ottenere il loro pagamento, salvo quelle deliberazioni che fossero del caso quando siano trascorsi dieci anni dalla morte del beneficiario testatore.

Aperta la discussione sopra la relazione che fa parte del rendiconto, i soci Cunaro, Avogadro, Gennaro, dottor Romano, Francesconi domandarono spiegazioni sulla stessa lamentando taluno d'essi delle lacune, altri dicendo che non occorreva estendersi su certi particolari.

Il Vice Presidente diede le più ampi giustificazioni sopra tutti gli appunti svolti dimostrando come l'amministrazione era al coperto da ogni attacco. Egli s'impegnò anche di ottenerne dal deputato F. Berti una lettera dalla quale si conoscano i motivi per cui la Società ottenne la medaglia d'oro a Milano. I diversi resoconti furono approvati all'unanimità dopo una osservazione sulla spese occorse per gli stampati e dopo aver votato un ordine del giorno del socio dott. Romano col quale si dà la colta alla Rappresentanza di dimostrare, nel modo che questa crederà più conveniente, la riconoscenza della intera società alla distinta ricamatrice signora Teresa de Lenna nel lavoro da lei fatto nel nuovo gonfalone sociale.

Sul secondo oggetto all'ordine del giorno circa una gratificazione straordinaria al segretario sociale che dalla direzione veniva proposta in lire 125, l'assemblea votava invece lire 200 — e per acclamazione attestava la propria riconoscenza al segretario stesso. La Commissione per lo scrutinio, in occasione delle elezioni che avranno luogo domenica ventura risultò composta di diecineove soci, ritenuto che nel giorno stesso non si farà che lo spoglio delle schede del presidente, mentre per quelle dei consiglieri si provvederà nelle sere successive dalle 8 alle 11 pom.

Società dei reduci dalle patrie campagne. Domenica prossima, 19 marzo, nella Sala Cecchini, gentilmente concessa, via Gorghi, alle ore 11 ant., avrà luogo l'Assemblea generale dei soci per trattare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento dell'azienda sociale e sull'esercizio 1881.

2. Approvazione del Conto Consuntivo 1881.

3. Nomina delle cariche sociali; cioè: Presidente, Vice-presidente, dieci Consiglieri, Cassiere, Portabandiera, Segretario, e due Revisori dei conti.

Società agenti di commercio. Ieri alle ore 3 pom. ebbe luogo la seconda adunanza per continuare la discussione e l'approvazione dello statuto fondamentale.

Venne discusso ed approvato il capitolo secondo concernente l'ammissione e l'esclusione dei soci.

Buona parte della seduta venne consacrata allo studio della massima di dividere i benefici che si vogliono accordare. Il Comitato che si aveva prefisso di sostenere che la tabella proposta fosse conservata nella sua integrità, accettò invece una nuova proposizione che cioè la tabella medesima venisse divisa in due categorie.

La prima di tali categorie comprendrà quei soci, i quali volessero concorrere all'assegno vitalizio, al sussidio per malattia ed a quello per impotenza al lavoro; e la seconda verrà composta da quei soci che avessero intenzione di usufruire dei soli benefici del sussidio per malattia e dell'assegno per impotenza al lavoro.

Stando dunque alla nuova proposta, furono votate le seguenti tabelle:

Categoria prima: per tutti tre i benefici. Venne tenuta ferma la tabella già diramata.

Categoria seconda: per il sussidio per malattia ed impotenza al lavoro. Contribuzioni annue da pagarsi dai soci da

16 a 25 anni L. 15	
26 » 35 » 18	
36 » 45 » 21	
46 » 50 » 24	

Non v'ha dubbio che questa importante modifica farà aderire al nuovo Sodalizio un buon numero di persone che diversamente non avrebbero potuto appartenervi.

Domenica ventura alle 3 pom. si convocherà di nuovo l'assemblea, e verrà completata la votazione dello Statuto. Trattandosi di un oggetto di tanta importanza, non abbiamo alcun dubbio che all'adunanza interveranno i soci in buon numero.

Su proposta della Presidenza provvisoria venne votata un ringraziamento all'assente signor Modolo Italico, presidente del Comitato, per le premure dimostrate nel periodo preparatorio della costituzione della Società.

Istruzione agricola. Il Direttore della nostra Scuola normale femminile ci comunica:

Col giorno 21 corrente il dott. F. Vigliotti, professore di Agraria presso questa scuola normale comincerà a trattare l'argomento BACICOLTURA.

Nel desiderio che questa istruzione, tanto importante per la nostra provincia, venga il più possibile diffusa, d'accordo coll'Ispettore di Agricoltura che ebbe a visitare questa Scuola per incarico del Governo e col R. Provveditore agli Studi, viene aperta una iscrizione straordinaria di UDITRICI solamente per detta materia d'insegnamento e per solo tempo che durerà la sua trattazione.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate prima del 20 cor. presso la Direzione della Scuola, via Tomadini.

Diamo qui il programma che verrà svolto dal professor Vigliotti nelle sue lezioni-conferenze.

Organizzazione del baco da seta. — Regole per la scelta del seme bachi e per la sua incubazione. — Allevamento dei bachi. — Ambienti, attrezzi, alimentazione, temperatura. — Regole pratiche. — Malattie del baco da seta. — Mezzi per prevenirle e per combattele. — Uso del microscopio per conoscere le malattie del baco da seta. — Esame delle sementi e delle farfalle. — Vari metodi per confezionare un seme sano. — Lavatura e conservazione dei seme bachi.

Congratulazioni. Abbiamo inteso in questi giorni che nella Farmacia di Piazza Vittorio Emanuele, il dott. de Faveri, che assunse altrove un nuovo ufficio, è stato sostituito dal dott. Antonio de Vincenti Foscarini, antica nostra conoscenza, e che nei vari anni che dimorò tra noi ebbe a dimostrare amore ed intelligenza speciali nell'esercizio dell'arte salutare. Amici sinceri di lui sentiamo di augurargli che l'opera sua sia coronata da buon successo: e siamo certi che il nostro augurio si avvererà perché egli è venuto tra noi col proposito di servire a medico prezzo e con ogni cura e sollecitudine possibili i clienti che lo vorranno favorire.

Il De Vincenti si è abilitato da qualche anno a Bologna pure all'esercizio della chirurgia e dentistica; ed a Venezia, ove stette alcuni anni, sappiamo ch'era considerato fra i migliori, laonde speriamo che qui, anche per queste sue speciali cognizioni, troverà da far bene, perché, se lo merita.

Bacologia. Il prof. Girolamo Giardini, direttore del r. Osservatorio bacologico di Gubbio-Umbria, con sua circolare diffusa in questi giorni per l'Italia, ci avverte di aver confezionato a sistema cellulare e selezione fisiologica e microscopica alcune oncie di seme bachi della razza indigena di Gubbio, della quale egli ne parla per esteso nel «Giornale d'Agricoltura Industria e Commercio del Regno d'Italia», di cui ci mandò copia.

In esso giornale ricorda come nel territorio di Gubbio la produzione di quella semente siasi sempre mantenuta sana ed inalterata; come colà abbia dato in media 70 chilog. di bozzoli per ogni oncia. Ci dice, pure in quella memoria, che i bozzoli di Gubbio danno copiosa e pregiata seta; e vita testimonianze autorevoli, fra cui quella dei fiandier Ajo che nelle esperienze fatte dichiarano di aver tratto da chil. 1-250 di bozzoli grammi 400 e 450 di seta la quale presenta molta facilità di dipanamento e si spoglia fino alla crisalide.

Se la stabilità del clima e la salubrità dei luoghi sono condizioni che favoriscono il confezionamento di buona semente, Gubbio per questo riguardo le ha ottime. Ebbene tale ottimo seme viene offerto dal sig. Giardini per lire 16 per ogni oncia di grammi 25; delle quali lire 5 si pagheranno all'atto dell'ordinazione, le restanti alla consegna, da effettuarsi non più tardi del 15 aprile prossimo. Noi ci sollecitiamo a darne avviso ai bachi-coltori perché facciano l'esperimento di questo seme così eccezionalmente produttivo, assicurandoli che le nostre personali conoscenze col prof. Giardini ci obbligano a dire di lui molto bene per ciò che riguarda lo zelo e l'amore con cui egli si dedica agli studi dell'agricoltura e della bacologia.

Commissione per l'Esposizione provinciale in Udine nel 1883. Questa sera alle ore 6 pom. la Commissione è convocata nell'ufficio della Società operaia col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del bilancio preventivo compilato dalla Direzione della Società operaia.

2. Nomina della Presidenza della Commissione.

Milizia territoriale. Fu accettata la volontaria dimissione dal grado di tenente del signor Giacomo Girolamo, della milizia territoriale, distretto di Udine.

Vita militare. Saccardi Prospero, caporale in congedo illimitato, laureato in medicina veterinaria, domiciliato in Reggio Emilia, fu nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al reggimento di cavalleria Foggia qui di stanza.

All'Istituto Tomadini. Il Consiglio Direttivo della Banca Nazionale, sedente in Milano, largiva lire 200; e la Società della Mascherata di Orsaria lire 20. Di ciò il Direttore porgo pubblici ringraziamenti.

Teatro Sociale. Sabato e ieri teatro pienissimo. Questa sera poi lo sarà ancor più. Si tratta della *beneficiata* del cav. Luigi Monti. Basterebbe il nome solo di questo esimio ed intelligente artista per attirare al teatro tutti gli udinesi ed i comprovinciali; ma v'è di più — che si rappresenta l'ultima novità del giorno, l'*Odette*, commedia in quattro atti di Vittoriano Sardon.

Dunque per questa sera un teatrone.

Morti nell'Ospedale Civile.

Francesco Gennaro di Nicola d'anni 40 concinelli — Maria Barbetti — Pravissano di Leonardo d'anni 29 contadina — Felicita De Berti di Tommaso d'anni 78 eucitrea — Caterina Bini-Foschia fu Sigismondo d'anni 68 serva — Michele Luca fu Giov. Batt. d'anni 48 agricoltore — Giuseppe Valeri fu Antonio d'anni 56 agricoltore — Maria Lucchini di giorni 12 — Luigia Cittadini di Antonio d'anni 20 eucitrea — Antonio Svetoni di giorni 6 — Teresa Soloni di giorni 21.

Totali n. 23, dei quali 8 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Facini sotto ispettore forense con Clotilde Braidotti agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'alto municipale.

Lazzaro Gabai stalliere con Lucia Dianan cameriera — Vittorio Biasutti fabbro con Anna Cotterli att. alla casa.

MEMORIALE PER PRIVATI

Reintegrazione ai gradi dei Governi nazionali 1848-1849. A tutto 7 aprile p. p. presso il Ministero della guerra o della marina, per l'ulteriore giudizio, potranno presentare reclamo, con schiarimenti e nuovi documenti crediti opportuni, coloro i quali ebbero negativo deliberazione dalla Commissione esecutiva istituita a norma della legge 4 dicembre 1879 n. 5168, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica.

Sapendo che anche in Friuli ci sono alcuni che si trovano in questo caso, ci siamo affrettati a riprodurre l'avviso qui sopra affinché essi pure ne approfittino.

Indennità ai testimoni. Riconosciuta la necessità d'esercitare una maggiore vigilanza circa le somme anticipate dai ricevitori per indennità dovute ai testimoni negli atti di pigmentamento che si esperimentano dai cancellieri giudiziari in materia di riscossione di multe e spese di giustizia, le quali somme devono a tempo debito essere recuperate dall'erario, il ministero delle finanze ha disposto con apposita circolare, che all'atto del pagamento siano per cura dei ricevitori prenotate siffatte anticipazioni sul libro-debitori che hanno obbligo di tener un estratto, del quale dovranno a suo tempo produrre a corredo delle matrici dei buoni allor quando faranno domanda d'essere rimborsati delle spese da essi anticipate. Tale domanda potrà essere fatta, o quando i cancellieri verseranno alla cassa dei contabili demaniali insieme col credito principale anche le spese anticipate e riscosse, ovvero quando sarà giustificato da parte dei cancellieri l'annullamento della partita in conformità delle norme oggi in vigore in materia penale. Le autorità giudiziarie dovranno poi alla loro volta, in margine delle relative ordinanze, segnare il numero sotto il quale la partita fu inserita dalle cancellerie e che dai ricevitori deve essere riportato nel libro-debitori.

Susto di atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 23 febbraio contiene:

1. Decreto che approva il ruolo del personale diplomatico, e l'elenco degli assegni fissati.

2. Idem che autorizza l'aumento del capitale da L. 20,000 a 50 mila della Banca di credito di Castelfiorentino.

3. Idem che approva la proroga della durata sociale della Banca Popolare in Ascoli Piceno, fino all'anno 1900.

4. Disposizioni nell'esercito.

Quella del 24:

1. Decreto che approva il nuovo statuto della Cassa di Risparmio o Depositi in Modigliana.

2. Disposizioni nell'esercito.

Quella del 25:

1. Nomine all'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

d'ordine di ultima classe nei ministeri delle finanze e del tesoro e nelle intendenze di finanza anche gli agenti subalterni del macinato, i quali abbiano prestato servizio in tale qualità almeno da tre anni consecutivi.

3. Decreto che abilita ad operare nel Regno la Società anonima dei tramways a vapore interprovinciali di Milano, Bergamo-Cremona, costituitasi in Bruselle.

4. Disposizioni nel personale militare. Quella del 1 marzo:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che istituisce una delegazione di porto a porto San Nicolò, provincia di Sassari.

3. Medaglie ai vaccinatori.

4. Disposizioni nell'esercito e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi. Quella del giovedì 2:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che stabilisce in lire quattromille la cauzione da presentarsi dal capo del magazzino degli stampati dell'Economato generale in Napoli.

3. Disposizioni nel personale militare. Quella del 3:

1. Decreto che costituisce in Corpo morale l'Asilo infantile di Fara Novarese (Novara).

2. Decreto che autorizza la Cassa dei Depositi e Prestiti a restituire il deposito di N. 260 mila obbligazioni comuni della cessata Società delle Ferrovie romane, a tenore della convenzione approvata colla legge 28 agosto 1870.

3. Decreto che autorizza la Società anonima Banca popolare cooperativa di Giovinazzo (Bari).

4. Disposizioni nel personale militare ed in quello degli archivi notarili.

Quella del 4:

1. Nomine all'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto con cui dal 22 febbraio p. p. è ridotto dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del tesoro, fissati col decreto 25 dicembre 1881.

3. Decreto che cancella dal quadro del naviglio dello Stato il R. pirosecano a ruote *Authien*.

4. Decreto che stabilisce dover la sede dell'Ufficio di Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Lucignano (Arezzo) passare col 1 maggio 1882 nel comune di Monte San Savino.

5. Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, e nomine sulla proposta del ministero della guerra.

Quella del 6:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. Decreto che autorizza l'inversione del patrimonio del Monte frumentario di Laino Borgo (Cosenza) a favore della locale Congregazione di Carità.

3. Decreto che unisce alle strade provinciali di Ravenna, il tratto compreso fra la provinciale del Naviglio e la Facentina.

4. Decreto che dichiara due strade provinciali in provincia di Avellino.

5. Decreto che costituisce in ente morale il Monte frumentario fondato in Nesola (Roma) col capitale di 17 quintali.

6. Nomine nel personale della pubblica istruzione.

NOTE AGRICOLE

L'Albumina liquida della Casa Boake di Londra venne riconosciuta ottima per la chiarificazione dei vini, Vermouth, Aceto, Liquori e Birra. In Italia rappresenta la indicata ditta il sig. Raff. Bonve di Genova.

La polvere conservatrice del vino del sig. Corrado Buttazzoni venne sperimentata con vantaggio da molti in provincia nostra e fuori.

Più anni consecutivi di prove stabilirono indiscutibilmente i buoni effetti di questa polvere nella conservazione del vino.

Ecco la dose da impiegarsi:

1. Come mezzo per prevenire le alterazioni del vino o preservativo, per ettolitro, grammi 7.

2. Per arrestare una fermentazione incipiente, grammi 15.

3. Per una fermentazione già avanzata, grammi 15.

L'epoca utile e di incontestabile efficacia per adoperare questa polvere si è subito dopo il travasamento del mese di marzo, rinnovando l'operazione ogni 40 giorni circa, specialmente durante i calori estivi e quando non si abbiano buone cantine per conservarla.

La migliore qualità di questo preparato, e quindi il suo maggior pregio, sta in ciò, che minimamente altera il vino nei suoi componenti, cioè alcool, acidità, materie coloranti, fragranza, ecc., anzi lo chiarifica.

Si adopera versando la polvere nel cucchiaio della bottiglia, oppure mescolandola prima in un recipiente con qualche

litro di vino per lasciarla versarla nella bottiglia. Si avverte che con questo ultimo sistema il vino subisce una di riposo almeno per otto o dieci giorni.

Ora che siamo nella stagione opportuna per l'uso di siffatti rimedi preventivi abbiano creduto opportuno di farne cenno ai lettori, avvertendo che la polvere si vende alla farmacia Filippuzzi in Udine.

Per la sua quasi insolubilità, questa polvere, appena aggiunta al vino, precipita al fondo della bottiglia; dall'altra parte, per suo stato fisico di polvere impalpabile, la precipitazione avviene assai lentamente — durante la precipitazione e poi al fondo della bottiglia ad un lento prolungato ed incessante sviluppo di acido solforoso, il quale si diffondono nella massa del vino per impedire l'azione dei micro-organismi, da cui dipendono le successive falterazioni del vino stesso.

ULTIMO CORRIERE

— Sul trasporto funebre della salma di Lanza l'Agenzia Stefani comunica le seguenti notizie:

Alle ore 10 1/2 di ieri (domenica) cominciò a sfilar il corteo funebre di Lanza. Le vie, specie quelle circostanti all'Hotel New York e Corso fino a San Lorenzo in Lucina, sono stipatissime. Il funerale è imponente. Numerose rappresentanze civili e militari accompagnano la salma dell'illustre uomo.

Il corteo sostenuta alla chiesa di San Lorenzo in Lucina.

La salma del Lanza, dopo la funzione in Chiesa, fu riposta sul carro, e trasportata alla Stazione percorrendo il Corso, tutta la Via Nazionale. Immensa folla di popolo attendeva il corteo lungo le strade. I cordoni del feretro erano tenuti da Minghetti, Berti, dai presidenti del Senato e della Camera, dal rappresentante del principe di Cagliano, dal presidente del Consiglio di Stato, dal Sindaco di Roma, e dal Sindaco di Casale.

Il corteo è giunto alla stazione ad ore 12.30; la salma fu deposta sopra la bara in una sala ridotta a cappella ardente e splendidamente addobbiata.

Farini pronunciò un breve ed applaudito discorso salutando la salma di Lanza a nome della Camera.

Torlonia, assessore municipale, pronunciando belle parole, consegnò la salma al Sindaco di Casale, salutandola a nome di Roma.

Il Sindaco di Casale, ricevendola in consegna, parlò brevemente in nome di Casale.

La salma è rimasta nella cappella con una guardia d'onore e ad ore 1.35 partita per Casale.

L'on. Seismi-Doda ritirò fuori di pericolo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 12. Il ministro Mjatovic è giunto ieri.

Il Governo è poco disposto ad accettare la nuova combinazione per le ferrovie serbe.

Madrid 11. Un deposito di armi e munizioni fu scoperto a Pawrogue nella provincia di Bilbao.

Egitto. 11. Il vapore proveniente da Obock porta la notizia che Armoux fu assassinato ed i superstiti della colonia abbandonarono Obock (colonia francese).

Tunisi 11. I cinque italiani vittime del massacro dell'Enfida del 5 sono Manno Salvatore di Marta, Melis Giovanni di Cagliari, Delogas Bernardo di Carloforte, Ponzio Francesco di Napoli, Nicastro Salvatore di Lampedusa.

ULTIME

Varsavia 12. Nel processo per gli eccessi contro gli ebrei 149 accusati furono condannati a pene pecunarie, 848 ad arresto di polizia sino a 15 giorni, 77 a varie pene di carcere.

Parigi 12. Assicurasi che il re di Spagna si dichiarò favorevole alla nomina di Andriuix ad ambasciatore di Francia e Madrid.

Vienna 12. Oggi arriva Tisza per riferire all'imperatore intorno a varie questioni pendenti, e conferire con Taaffe.

Le delegazioni saranno convocate il 15 aprile, per approvare le maggiori spese incontrate e volare i fondi necessari per mantenere maggiori e stabili guarnigioni nella Dalmazia ed Erzegovina.

Ecco i prezzi fatti durante la settimana a Milano:

Sette greggio-capi annodati: Classiche 12 1/4 e 14 1/6 da 59 a 60.

giorni di accanito combattimento, tutto il Crivoscio fu soggiogato. Gli ultimi resti dell'insurrezione combatterono al passo di Lapogliava. Ufficiali russi avevano disposto un intiero sistema di mine, che furono scoperte prima di essere accese, dalle truppe. La marcia durò 16 ore per scoscese rive, coperte di alta neve. Tre morti e feriti, 25 soldati.

Parigi 12. Il senato discusse la legge sull'istruzione elementare obbligatoria. Respinse l'emendamento Simon, tendente a stabilire che i maestri dovessero insegnare agli scolari i doveri verso Dio e la patria.

Tunisi 12. Rapporti ufficiali giunti al governo tunisino recano che il giorno stesso in cui cinque italiani furono uccisi presso l'Enfida, un'altra comitiva fu aggredita dagli insorti nelle vicinanze immediate di Keruan. — Tre maltesi furono uccisi ed uno ferito.

Udine 12. Il migliaio di insorti del sud attaccarono una ricognizione francese presso Eldjein e si ritirarono lasciando una decina di morti.

Newyork 12. Il consiglio di guerra condannò Mason che ha tentato di uccidere Guitau ad otto anni di lavori forzati.

Tunisi 12. L'importante tribù dei Uellhamma si è concentrata alla frontiera tripolitana ed è agitissima — Ali Ben Halifa fu proclamato bey da tutte le tribù insorte — Colonne volanti francesi, partendo da Gafsa e Gabes, si dirigono alla frontiera.

Nizza 12. Continua il miglioramento di Cialdini.

Roma 12. Ai funebri di domani a Casale nel compianto Lanza assisteranno il duca d'Aosta e il duca di Genova.

Roma 12. Poco dopo i funerali di Lanza, il sig. Fedele Albanese, direttore del giornale il *Monitore*, già redattore del *Fanfulla*, si suicidò nel suo ufficio tirandosi un colpo di revolver. Bembra che sia stato spinto a togliersi la vita dalle tristi condizioni finanziarie nelle quali versava, che lo obbligavano a spendere la pubblicazione del giornale.

Pietroburgo 12. Nei circoli diplomatici si assicura che martedì Skobelev fu ricevuto segretamente in udienza dall'imperatore a Gatscina.

Lo czar rimproverò al generale di avere, con le sue intemperanze, isolata Russia, irritando la Germania.

Roma 12. Maglioni ha inviato un memorandum a varie potenze circa la conferenza monetaria. Le sue proposte si concretano così: Gli Stati Uniti d'America dovrebbero mantenere in vigore una legge che li obblighi a coniare 30 milioni di dollari d'argento annui, indi a conservare la coniazione libera dell'argento.

La Germania dovrebbe obbligarsi a sospendere per alcuni anni la vendita dell'argento. Gli Stati monetaristi dovrebbero riammettere la coniazione dell'argento proporzionale alla produzione. Si questi come quelli dovrebbero aumentare gli spezzati di argento inferiori a 20 lire.

Berlino 12. Il Consiglio economico approvò con 14 contro 9 voti il progetto di monopolio dei tabacchi.

Il ministro del culto alla dieta prussiana respinse recisamente la domanda di Windhorst di ristabilire la sezione cattolica al ministero del culto.

I giornali sfogano il loro malumore contro il generale Skobelev, però che si rimasta impunito, con isciocche invenzioni.

Vienna 12. Ad onta delle recise smentite del Governo assicurasi come certa la nuova convocazione delle delegazioni per il 15 aprile.

Dispacci da Budapest annunciano che Tisza fu chiamato qui ad assistere oggi al consiglio comune dei ministri.

Nei circoli ungheresi bene informati si afferma che si chiederà alle delegazioni un nuovo credito di 30 milioni per l'intricata faccenda di poter mantenere forti guarnigioni nei paesi insorti ed impedire ulteriori movimenti insurrezionali.

GAZETTINO COMMERCIALE

Sette. Le settimane si succedono senza che ci sia dato scorgere un mutamento nella posizione. Come accennato nell'ultimo bollettino, anche in questa ottava continuò la domanda di greggio tonde a capi annodati per l'Estero; ma il distacco dei prezzi era sempre di serie ostacolo alle transazioni che per conseguenza riuscirono ancora molto limitate.

Ecco i prezzi fatti durante la settimana a Milano:

Sette greggio-capi annodati: Classiche 12 1/4 e 14 1/6 da 59 a 60.

Sette greggio-capi annodati: Sublimi 12 1/4 e 14 1/6 da 57 a 58.

Sette greggio-capi annodati: Belle e buone correnti a fuoco 11 1/4 e 12 1/6 da 50 a 53.

Nei lavorati, hanno facile sfogo soltanto le qualità correnti. Così vi è qualche domanda di trame tonda e magnum belli: questi ultimi si pagherebbero qui intorno le lire 52 a 54, ma il loro deposito è pressoché nullo, come nullo è quello di questo articolo in greggio.

I bozzoli sono ben sostenuti e non si ottengono in giornata a meno di lire 54, primo costo in seta, senza calcolare la voranzia.

Greggio Chinesi, ben sostenuti. Cascami culmi.

Udine, 12 marzo 1882.

i. MORELLI

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reale da vendere	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi. .	K. 657	K. 343	L. 66 0/0	L. 180 0/0
Vacche	360	162	55 0/0	114 0/0
Vitelli.	60	40	—	90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 9 — Ciovotti N. — Vitelli N. 162 — Pecore e Castrati N. 11 — Suini N. 25.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reale da vendere</th

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE — AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40, Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

		prezzo 3. ^a classe franchi	22 Marzo	Vapore	Colomb	prezzo 3. ^a classe franchi
27	Marzo	vapore Bourgogne	180	27	" Bourgogne	180
5	Aprile	" Nord-America	180	"	" France	180
12	"	" France	180	12 Aprile	" Savoje	180
22	"	" Umberto I.	180	27	"	
27	"	" Savoje	180			

Partenza straordinaria primo maggio franchi 450.

La suaccennata ditta autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 4. sbocco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "perd" delle famiglie bisogna sian munite di qualche peculio per il primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 40, UDINE Via Aquileja, n. 33.

IL MONDO
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana
Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881
OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI
Operazioni della Compagnia

Nel ramo Incendio: Assicurazioni contro i danni causati dall'incendio, dallo scoppio dei gas e dagli apparecchi a vapore, dalla calata del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle piovane.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e diffuse. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalle responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni causati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni causati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

CARBONI D'ISTRIA
BABAZ e ARSA
della Società di Trifail in Vienna
RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA
PRESSO
SMREMER E C. IN VENEZIA

Deposit Marsala genuino Florio.
Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza misce, rivolgersi ai suddetti.
Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

MARCO BARDUSCO — UDINE

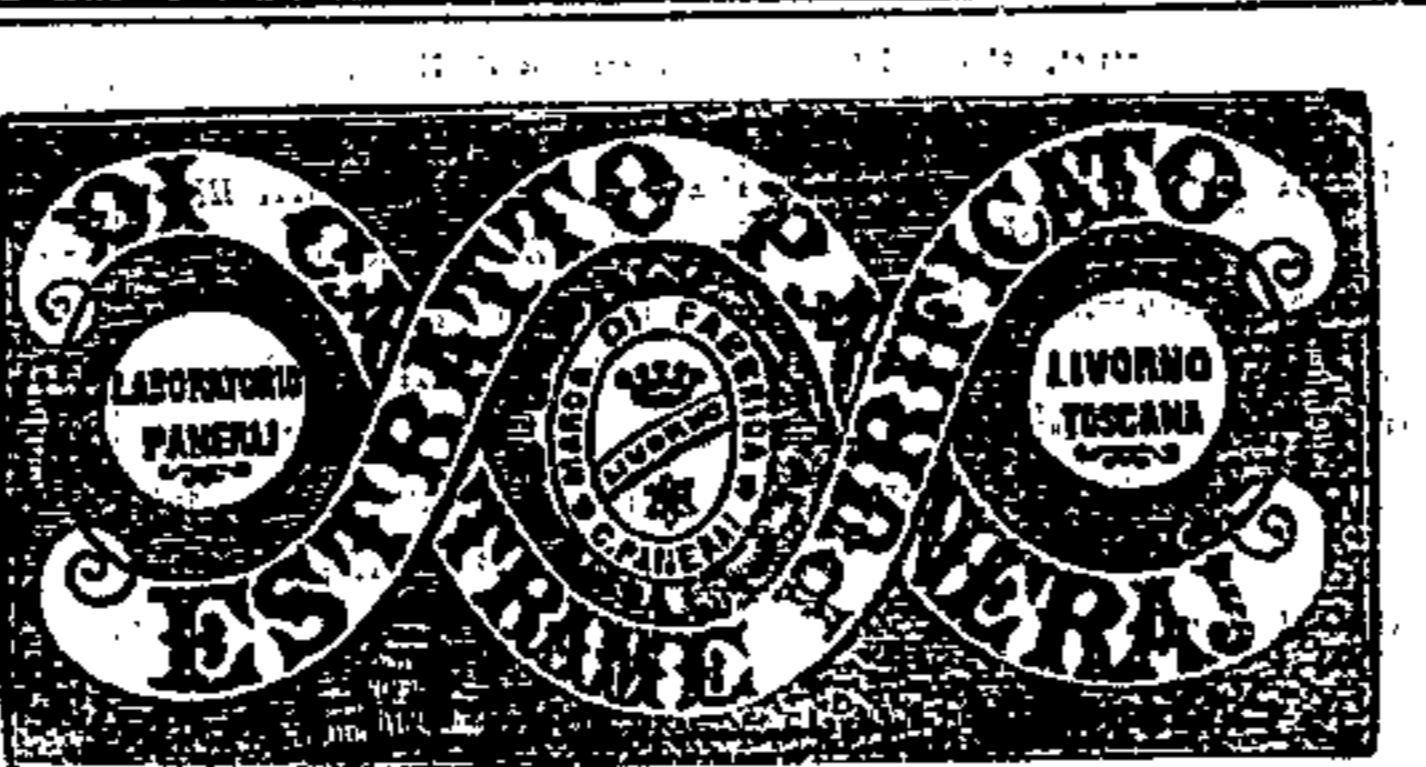
Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
Tipografia
at servizio del Municipio
di Udine ed Istituti Pii. Si
stampano opere, opuscoli,
giornali, lettere di porto,
di ogni genere e lavori in
di chiaroscuri doganali, ci-
tagliati e dorati e dorati
in finto.

Mercato Vecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, statue, sculture e
moderne, obreghe, Carte
d'ogni genere a mattonina
ed a mano: da scrivere,
da stampa e per com-
messo.

AVVISI in quarta pagina
a prezzi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.30 pom. 11.35 pom.	ore 4.30 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto diretto omnib. omnib.	ore 9.56 ant. 9.46 ant. 1.33 pom. 7.35 pom.	ore 7.34 ant. 10.10 ant. 7.35 pom. 8.28 pom.
ore 9.00 ant. 2.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.31 ant. 7.35 ant.	ore 9.05 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.
		DA PONTEBBIA	A UDINE
		ore 6.28 ant. 1.33 pom. 6.00 pom.	ore 9.10 ant. 4.18 pom. 8.28 pom.
		DA TRIESTE	A UDINE
		ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.	ore 12.40 mer. 7.42 pom. 12.35 ant.
		DA TRIESTE	
		ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.31 ant. 7.35 ant.	



Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. Panerai,) dovea naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Panerai un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'Extracto Panerai di Catrame Purificato ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scerra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dai Creosoli che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegano un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame causandone disturbi di stomaco e intestinali.

E il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Rau-cedine, e nei Catarrsi Polmonari.

L'Extracto Panerai è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno
al prezzo di L. 1.50 in Bottiglia.

DEPOSITO in Udine alla Farmacia Fabris, Via Mercato vecchio; Farmacia al Bedentore condotta dal De Faveri dott. Silvio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti. — Artegna, da Astolfo Giuseppe.

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni causati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
 2. Assicurazioni di oggetti mobili per trasporto per acqua;
 3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto per caso di vita che di morte.
- Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

Indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scatole in cromo-litografia da lire 2.50, 3. — e 3.50 contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per lt. lire 1.50

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un pezzo saponcino profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per lt. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo saponcino profumato.
Un cosmetico fino.

Un pacco polvere cipria profumata.

Eleganti ALBUM e STRENNE miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1.00, 1.50 e 2.00.

Presso i sottoserviti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGNIETICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vuglia Postale alla Farmacia alla Fentece Risorta, dietro il Duomo, UDINE, BOSERO e SANDRI.

RESTITUTIONS



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gombe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicante risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni sforzii delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come rivotivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi, ecc.

Vescicante Liquido Azionante

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minissi

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine.